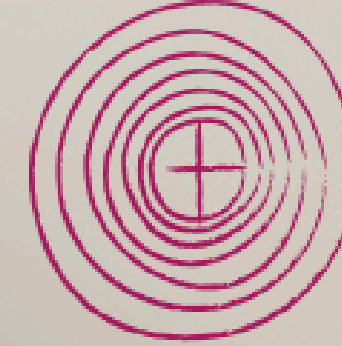


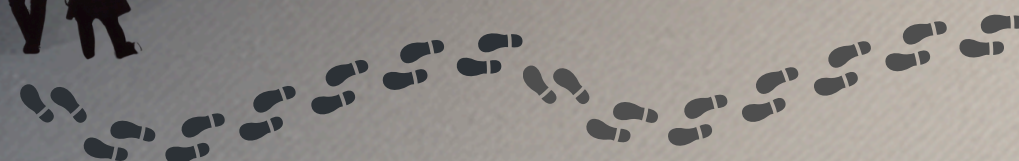


CHIESA DI
PADOVA



DIALOGO E ANNUNCIO: RIFLESSIONI E ORIENTAMENTI SUL DIALOGO INTERRELIGIOSO NEL MONDO DELLA SALUTE

Relatore: Nicolas GUARALDO



1

LA PRESENZA DELL'ISLAM

LABORATORIO DI CONVIVENZA
CIVILE

BANCO DI PROVA PER LA COESIONE
SOCIALE

PERCORSO DA STRUTTURARE

CAMBIO DI PARADIGMA-->da “ospite”
a componente interna e permanente



1.7 milioni



26.5 milioni



2 SCRITTURA E MAGISTERO



→ Trasformazione del panorama religioso italiano

- Il fondamento biblico e il confronto con il Corano
- Il cammino magisteriale: dal Concilio a Papa Francesco

«Quando si condivide la malattia, la differenza di religione diventa secondaria. Siamo tutti nella stessa barca»

RICONOSCIMENTO + PROSSIMITÀ= INCONTRO





Come parla Dio attraverso la Scrittura del mistero del dolore?

GENESI → SALMI → GIOBBE → ISAIA → GESÙ



GUARIGIONE
MISERICORDIA
ACCOGLIENZA



Cammino magisteriale



DIALOGO COME INCONTRO



DIALOGO COME AZIONE



DIALOGO COME ALLEANZA ESISTENZIALE



NOSTRA AETATE

**CASABLANCA
1985**

**DIALOGO E ANNUNCIO
1991**

**EVANGELII
GAUDIUM
2013**

**FRATELLI TUTTI
2020**

ECCLESIAM SUAM

**ASSISI
1986**

**ASSISI
2011**

**DOCUMENTO DI
ABU DHABI
2019**



La pastorale integrata

Se il dialogo è estensione della carità, dove si incarna?

 | TO CARE



***Mettere la persona al centro
costituisce una chiave preziosa per
rinnovare in senso missionario la
pastorale***

3 DIALOGO

(A = SACERDOTE; B = MALATO)

A.1. (BUSSO ALLA PORTA E LA SOCCHIUDO) BUONGIORNO. SONO IL CAPPELLANO, POSSO ENTRARE?

B.1. (SORRIDE) AH... COSÌ SAREBBE LEI IL FAMOSO CAPPELLANO DI CUI HO... SENTITO PARLARE... ENTRI PURE. È DA QUANDO SONO QUI CHE NON SCAMBIO PAROLA CON ALCUNO.

A.2. (VADO A PORMI VICINO ALLA FINESTRA; MI SEMBRA IL POSTO PIÙ COMODO PER ME E NELLO STESSO TEMPO QUELLO PIÙ VICINO AL PAZIENTE CHE SI TROVA SDRAIATO A LETTO E LEGGE UN QUOTIDIANO). SI SENTI SOLO?

B.2. STO BENE DA SOLO. LE PERSONE CHE NON CONOSCO MI DANNO FASTIDIO. MI MANCA LA PRESENZA DEI MIEI GENITORI. SIAMO MOLTO UNITI. NON PENSI CHE SIA UN DROGATO. SONO QUI SOLO PER ACCERTAMENTI. PUR MANGIANDO REGOLARMENTE CONTINUO A DEPERIRE. (DEPONE IL GIORNALE SUL COMODINO). I MEDICI SONO CONVINTI CHE ABBIA L'AIDS. QUESTI MEDICI NON... CAPISCONO NIENTE. CREDONO DI SAPERE TUTTO, MA IN REALTÀ... (RIPRENDE IL GIORNALE E LO SFOGLIA CON DISINTERESSE).

A.3. MI SEMBRA DI NOTARE CHE NON STIMI MOLTO QUESTI MEDICI.

B.3. (INTERVIENE SUBITO). HA DETTO BENE. NON LI STIMO AFFATTO... E NON SOLO LORO; ANCHE QUELLI CHE VOI CHIAMATE INFERMIERI. PENSI: A MEZZOGIORNO, PERCHÉ HO BRONTOLATO, MI HANNO PORTATO SOLO UN PIATTO DI RISO IN BIANCO. ERA FREDDO E SCONDITO. UN VERO SCHIFO. L'HO PIANTATO LÌ. LO PUÒ VEDERE ANCHE LEI: È ANCORA SUL TAVOLO. HO SUONATO IL CAMPANELLO DIVERSE VOLTE E S'È VISTO SOLO UN INFERMIERE. GLI HO CHIESTO SE OGGI SAREBBE VENUTA LA DOTTORESSA. SA COSA MI HA RISPOSTO? DI NON CHIAMARLO PER QUESTE SCIOCCHEZZE. MI SONO ALLORA ALZATO E SONO ANDATO NEL CORRIDOIO IN CERCA DELLA DOTTORESSA. HO INCONTRATO UNO CHE MI HA RIPORTATO IN MALO MODO IN CAMERA. MI HA ANCHE DETTO CHE SE NON SMETTO DI DARE FASTIDIO, MI LEGANO A LETTO. QUESTA SERA, QUANDO TELEFONA MIA MADRE O MIO PADRE, DICO LORO DI VENIRMI A PRENDERE. NON VOGLIO PIÙ STARE QUI. VOI ITALIANI PARLATE SEMPRE DI LIBERTÀ, MA SIETE PIÙ NAZISTI DEI NAZISTI.

A.4. PER QUANTO RIGUARDA IL MANGIARE, SO CHE OGNI RICOVERATO HA UNA DIETA PROPRIA CHE NON PUÒ ESSERE VARIATA SENZA IL PERMESSO DELLA DOTTORESSA. PROBABILMENTE LE AVRÀ PRESCRITTO IL DIGIUNO PER DEGLI ESAMI. DIETRO LA SUA INSISTENZA LE AVRANNO CHIESTO COSA POTEVANO PORTARLE. AVRANNO POI PASSATO L'ORDINE ALLE CUCINE, CHE NON SI TROVANO IN QUESTO PADIGLIONE, ... E SI SPIEGA IL RITARDO.

B.4. LEI TENTA DI GIUSTIFICARLI. SAPPIA CHE NON SONO STUPIDO. ANCHE LEI VIENE QUI PER PARLARMICI DI QUEL PEZZO DI LEGNO CHE AVETE APPESO SOPRA LA PORTA E CHE VOI CRETINI CHIAMATE DIO. NON VI ACCORGETE DI QUANTO SIETE IGNORANTI? AFFERMATE DI NON ESSERE IDOLATRI E POI ADORATE UN PEZZO

A.5. NOI CRISTIANI NON È CHE ADORIAMO UN PEZZO DI LEGNO, MA PONIAMO LA NOSTRA FEDE IN COLUI CHE È MORTO SUL PEZZO DI LEGNO. QUINDI NON IN UNA COSA, MA IN UNA PERSONA. (COMINCIA AD INNERVOSIRSI E FARSI PAONAZZO). NOTO CHE SI STA INNERVOSENDO. FORSE È MEGLIO CAMBIARE DISCORSO.

B.5. CAMBIARE DISCORSO? NON È VENUTO APPOSTA PER CONVERTIRMI ALLE SUE IDEE? VOI CAPPELLANI NON GIRATE I REPARTI PER CONVERTIRE GLI IGNORANTI? ALLORA... MI CONVERTA SE È CAPACE! (RIDE BEFFARDAMENTE).

A.6. (MI SENTO RIBOLLIRE INTERNAMENTE. SAREI TENTATO DI AGGREDIRLO VERBALMENTE. RESPIRO PROFONDAMENTE E QUANDO MI SENTO ABBASTANZA TRANQUILLO E CALMO RIPRENDO A PARLARE. LUI SA DI AVERMI COLPITO SUL VIVO E SORRIDE IRONICAMENTE). VENGO OGNI GIORNO IN QUESTO REPARTO A TROVARE GLI ALTRI MALATI. SONO DA LORO BENE ACCOLTO. ANZI, SE PER QUALCHE MOTIVO RITARDO, MI FANNO TELEFONARE A CASA. PER PICCOLI SERVIZI SONO A LORO DISPOSIZIONE. NON NECESSARIAMENTE E TUTTE LE VOLTE PARLIAMO DI DIO. MI PARE DI ESSERE ABBASTANZA RISPETTOSO DELLA LIBERTÀ DEGLI ALTRI.

B.6. (INTERVIENE CON VEEMENZA) LEI DICE DI RISPETTARE LA LIBERTÀ DEGLI ALTRI? COS'HA DA DIRE SULLA MIA LIBERTÀ CHE LEI NON HA RISPETTATO?

A.7. (COMINCIO AD INNERVOSIRMI. CERCO TUTTAVIA DI STARE CALMO). SCUSI, MA QUANDO NON HO RISPETTATO LA SUA LIBERTÀ?

B.7. QUANDO È ENTRATO, STAVO LEGGENDO IL GIORNALE E PREFERIVO RESTARE SOLO. LEI MI HA INVECE IMPOSTO LA SUA PRESENZA. ADESSO HA CAPITO IN CHE MANIERA NON HA RISPETTATO LA MIA LIBERTÀ?

A.8. (COMINCIO VERAMENTE AD INNERVOSIRMI. MI SFORZO DI STARE CALMO MA MI È MOLTO DIFFICILE. DECIDO ALLORA DI INTERROMPERE LA VISITA). PURTROPPO DEVO COSTATARE CHE LEI È MOLTO AGITATO. È MEGLIO CHE RIPASSI UN'ALTRA VOLTA. SEMPRE SE AVRÀ PIACERE RICEVERMI. ADESSO VADO A TROVARE GLI ALTRI, CHE MI ASPETTANO. ARRIVEDERCI.

B.8. (NON DICE NIENTE)



A. BRUSCO, ATTRAVERSARE IL GUADO INSIEME,
GABRIELLI, VERONA, PP. 146-150.



4

Alcuni pilastri...

- Empatia

- kenosis relazionale
- interpatia

- Ospitalità

- spazio epifanico
- territorio di frontiera

- Dialogo

- atto teologico fondato sull'umiltà
- non discorso “su Dio”, ma un colloquio vissuto “in Dio”



OSPITALITÀ
CREA LO SPAZIO
DIALOGO
DÀ FORMA ALL'INCONTRO
EMPATIA
RENDE VIVO IL CONTATTO





5 Conclusioni

- Urgenza di una formazione specifica degli assistenti spirituali alla dimensione interreligiosa della cura;
- Strutturazione di forme di collaborazione tra le diverse figure religiose presenti sul territorio;
- Attenzione agli spazi e ai tempi della spiritualità;
- Relazione tra pastorale della salute e personale sanitario.

«I musulmani faranno fatica a comprendere i 4 Vangeli, ma capiranno facilmente il quinto Vangelo: la testimonianza della nostra vita cristiana improntata all'amore».



GRAZIE

شکریا



